

tuzione che assoggetta gli atti, i documenti in brevissimo svolgere di anni, a distruzione certa. *(L'interrogante chiedono la risposta scritta).*

« Dello Sbarba, Mancini, Donegani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quali motivi ostino a che sia bandito il concorso per i numerosi posti vacanti di delegato del tesoro in applicazione del Regio decreto 7 giugno 1920, n. 741, e dell'altro del 28 maggio 1921.

« Fa notare che tale provvedimento oltre a far cessare il giusto malcontento di una benemerita categoria di funzionari, metterebbe i gravosi Uffici di delegazione in condizioni di poter meglio funzionare nell'interesse del pubblico in genere e di tutti i pensionati in specie. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappelleri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere:

a) se e con quali criteri fu attuata la ripartizione degli speciali contributi sui pubblici spettacoli a favore degli enti di beneficenza di cui al decreto luogotenenziale 3 ottobre 1918, n. 1452, prorogato con successivo decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 308;

b) per quali motivi fino a tutt'oggi non sia stato assegnato a nessun ente di beneficenza della provincia di Bergamo alcuna somma sugli esercizi 1919-20 e 1920-21;

c) se, a seguito del Regio decreto-legge 23 gennaio 1921, n. 5, non intenda in sede regolamentare, dare disposizioni precise per la normale erogazione del diritto erariale a favore delle istituzioni di beneficenza, demandandola ad organismi locali quali le Commissioni provinciali di beneficenza d'accordo con le Intendenze di finanza. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Gavazzeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se intenda bandire il concorso per delegato del tesoro, che è voluto dai R. P. 7 giugno 1920 e 30 maggio 1921, che eliminerebbe il malcontento di una benemerita categoria di funzionari e che porrebbe gli uffici in migliori condizioni di funzionamento. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Triepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere:

1°) se intende concedere a tutti gli studenti ex-combattenti, iscritti regolarmente presso un Politecnico od una Scuola superiore

d'applicazione, l'iscrizione all'anno successivo, anche se non hanno sostenuto gli esami obbligatori;

2°) se intende concedere a tutti gli studenti ex-combattenti delle scuole superiori le sessioni di esami di gennaio e di marzo, come per l'anno 1920-21. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Corgini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda equo ed opportuno ammettere a concorrere ai posti di aiutanti applicati in prova nel personale delle stazioni estendendo il limite dal 30 giugno 1920 di cui all'articolo 3 del Regio decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2319, al 31 dicembre 1921, quegli agenti delle ferrovie dello Stato con qualifiche comprese nei gradi inferiori al dodicesimo, che abbiano conseguito la licenza tecnica o ginnasiale, o in altro titolo equipollente dopo il loro congedo dal servizio militare. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Oviglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se intendano mantenere l'impegno tassativamente e da tempo assunto anche in comunicazioni scritte del Ministero della guerra, per la derequisizione della Chiesa di San Frediano in Castello di Firenze. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Martini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere a qual punto sia l'istituzione delle nuove scuole elementari decretata dal suo predecessore, e soprattutto quella delle trentacinque assegnate alla provincia di Lecce, che rimase ineffettuata per la mancata erogazione dei fondi da parte del Governo. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Calò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non intenda prendere particolari provvedimenti per evitare troppi ritardi nel pagamento agli insegnanti universitari del compenso dovuto per le esercitazioni pratiche, visto che, secondo il parere dei concorrenti, è prevedibile che i calcoli necessari e le relative pratiche burocratiche prendano parecchi mesi, se non qualche anno di tempo. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Calò ».